era combattuta e odiata. Anche oggi c'è bisogno di essere rigenerati, come cristiani e cittadini. Indire il giubileo è riaffermare il primato della *grazia*, la presenza di Dio che ricrea, che dà speranza, che riporta il cristiano a un nuovo ardore per la propria fede. Confessarsi, ricevere la devozione in più, ma è un balsamo di guarigione anche per il nostro tessuto ecclesiale. Le "ferite personali ed ecclesiali" si guariscono con le mani di Cristo. È un dono dell'arcivescovo mons. Giovanni Marra che, portando a termine la sua difficile missione apostolica, per mandato del bisogno è la testimonianza credibile di quanti, illuminati nella mente e nel cuore dalla Parola del Signore, sono capaci di aprire il cuore e la mente di tanti al desiderio di Dio e della vita vera, quella che non ha fine". (Benedetto XVI, *Porta fidei*).

Don Marcello Cruciani

levalenza nel 1983. Il santuario è opera dall'architetto Julio Lafuente. Il beato Giovanni Paolo II così si espresse nei confronti delle Ancelle e dei Figli dell'Amore Misericordioso: "Il mondo è assetato, anche senza saperlo, della Misericordia Divina, e in questo mondo voi siete chiamati a porgere quest'acqua prodigiosa e risanatrice dell'anima e del corpo".

Il santuario di Collevalenza

La richiesta dell'arcivescovo Marra, la risposta positiva pervenuta dal Vaticano

Il dono dell'Indulgenza plenaria

Beatissimo Padre, Giovanni Marra, Arcivescovo Amministratore Apostolico di Orvieto-Todi, confidando nella Misericordia Divina, ricordando i grandi benefici spirituali che l'Anno Eucaristico apportò al popolo cristiano, umilmente implora dalla Tua Santità l'Indulgenza plenaria come per gli anni giubilari, da ottenere dal mese di gennaio 2013 fino al mese di novembre 2014 per i fedeli che, in quei giorni, visitino con fede sia la basilica di Santa Cristina in Bolsena, sia la Basilica Cattedrale di Orvieto; nelle quali avranno luogo speciali atti di devozione, con grande concorso di popolo, per la celebrazione del 750° sacro anniversario del Miracolo Eucaristico che avvenne nella stessa Basilica di Bolsena e della festa del Corpo e del Sangue di Cristo che fu istituita in Orvieto dal Sommo Pontefice Urbano IV per mezzo della Bolla *Transiturus*.

Da queste celebrazioni solenni, l'Eccellentissimo Richiedente ritiene con fiducia che possa derivare grande giovamento alla fede cristiana e alla vita dei suoi fedeli. Affinché i fedeli siano più profondamente stimolati alla conoscenza e all'amore ineffabile del Mistero della Fede, e ne derivino più abbondanti frutti spirituali, gioverà molto il dono delle Indulgenze, segno della paterna benevolenza della Tua Santità e stimolo affinché si consolidi in tutta la Diocesi il vincolo gerarchico e filiale verso la Tua Santità e verso il proprio Pastore.

† Giovanni Marra
13 marzo 2012

La Penitenzieria Apostolica, per mandato del Sommo Pontefice, concede l'Indulgenza plenaria alle consuete condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) convenientemente adempiute, che potrà essere lucrata dai fedeli sinceramente pentiti, i quali la potranno anche applicare a modo di suffragio alle anime dei fedeli ancora penitenti in Purgatorio:

a) ogni volta che parteciperanno con fede alle solenni celebrazioni giubilari;

b) ogni volta che faranno visita, sotto forma di pellegrinaggio, sia alla basilica di Santa Cristina nella città di Bolsena, sia alla Basilica Cattedrale di Orvieto, e lì si tratterranno devotamente per i riti in onore di Gesù presente nel Ss.mo Sacramento o, almeno per un congruo spazio di tempo, si intratterranno in devote meditazioni, da concludersi con il *Padre Nostro*, il *Credo* e con invocazioni alla Beata Vergine Maria.

I fedeli impediti dalla vecchiaia, dalla malattia o altro grave motivo, potranno comunque usufruire dell'Indulgenza plenaria se, detestando i propri peccati, e maturata l'intenzione di adempiere, non appena sia possibile, alle tre condizioni consuete, si uniranno spiritualmente alle celebrazioni giubilari, offrendo a Dio misericordioso le proprie preghiere e sofferenze o i disagi della vita.

Quindi, affinché per carità pastorale risulti più facile l'accesso al perdono di Dio tramite il potere delle chiavi dato alla Chiesa, questa Penitenzieria sollecita con ogni premura che i sacerdoti, muniti delle opportune facoltà nell'ascoltare le confessioni, in ciascuna Basilica, con animo sollecito e generoso, si rendano disponibili per la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione.

Quanto detto sia efficace per tutto il tempo del Giubileo Eucaristico di Orvieto-Todi. Nonostante qualunque eventuale disposizione contraria.

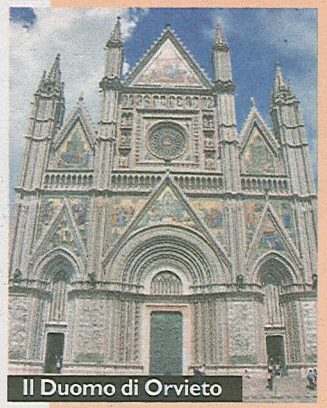
Emmanuel S. R. E. Card.
Monteiro De Castro
Penitenziere Maggiore

Giovanni Francesco Girotti,
O.F.M. Conv.
Reggente

Per decreto della Penitenzieria apostolica

Doppia Benedizione papa

La Penitenzieria Apostolica, in forza delle
specialissimo mandato dal Santissimo Padr
stro, Benedetto per Divina Provvidenza Pa
mo Vescovo di Orvieto-Todi, o a qualsiasi altro P
gnità cardinalizia o episcopale, co
gennaio 2013 e 16 novembre 2014
te viene aperta e chiusa la Porta Sa
ta Cristina a Bolsena, in occasione
Miracolo Eucaristico [*e lo stesso va*
la Basilica Cattedrale di Orvieto, i
niversario della Bolla *Transiturus*]
Divino Sacrificio, la facoltà di imp
avranno partecipato alla liturgia co
gli effetti del peccato la Benedizio
Indulgenza plenaria, da ottenere a
ni (Confessione sacramentale, Co
Preghiera secondo le intenzioni de
I fedeli che accoglieranno con de
papale, anche se, per motivo ragion
senti fisicamente alle sacre celebr
re, a norma del diritto, l'Indulgenza
no devotamente seguito
ta su canali televisivi o
Nonostante qualunque
contraria.


Il Duomo di Orvieto

Santa Cristina di Bolsena

Dato in Roma, dai pa
Apostolica, il gior
de

Emmanuel S. R. E. Ca

Giovanni Frances